



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Direzione Sviluppo economico e provveditorato

Attestazione documenti allegati

Decreto del Sindaco/Deliberazione N. 71 del 11/10/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E L'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE (ACN) PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA PNRR 1.5 " CYBERSECURITY" (CUP) D41B20001480006

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code

Allegati:

Nome file allegato: DEL_DETSINDM_71_2024.pdf.p7m

Hash:

B4EA53ADCD06977D3FEC1110DBA7038B900D31669F2872A08C988DC33DEB1E798A4241BD53A650
48BAF973E87E38736B252C1067178516E535F34A55EB88E7C7

Nome file allegato: Allegato A - Atto obbligo.pdf.p7m

Hash:

BE598130DF7BF2BFD1DE31EC00FDA566D321301AE65C5222DA7EA44C4DE7430E0CD9F67AA7FB6E
381641087633EE8E61E9F99D24B034EA363A0E2C5C63E57296

Sottoscritta da
La SEGRETARIA GENERALE
Maria Concetta Giardina
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Decreto del Sindaco metropolitano

Direzione Sviluppo economico e provveditorato

N. 71/2024 del registro degli Atti del Sindaco metropolitano

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E L'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE (ACN) PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA PNRR 1.5 " CYBERSECURITY" (CUP) D41B20001480006

In data 11/10/2024 presso la sede della Città metropolitana di Genova

IL SINDACO METROPOLITANO

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

Atteso che l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

Rilevato che:

- la Missione 1 "*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo*", Componente 1 "*Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza della P.A.*", Investimento 1.5 "*Cybersecurity*" del PNRR prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della P.A., rafforzando le difese cyber nazionali, mediante lo stanziamento complessivo di € 623.000.000,00 (seicentoventitremilioni/00);
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante "*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*", individua il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante "*Cybersecurity*";
- in data 14 dicembre 2021, è stato sottoscritto un accordo stipulato, tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (di seguito denominata anche ACN), ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del n. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, per disciplinare lo svolgimento in



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Decreto del Sindaco metropolitano

Direzione Sviluppo economico e provveditorato

collaborazione delle attività di realizzazione dell'“Investimento 1.5”, registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2022 al n. 95, e modificato dall'atto aggiuntivo del 14 luglio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2023 al n. 2425;

Dato atto che:

- in data 26/02/2024 è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 08/2024 “per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber dei grandi Comuni, dei Comuni capoluogo di Regione, delle Città Metropolitane, delle Agenzie regionali sanitarie e delle Aziende ed enti di supporto al Servizio Sanitario Nazionale, delle Autorità di sistema portuale, delle Autorità del Bacino del Distretto idrografico e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C1I1.5”;
- l'avviso era volto alla selezione di proposte progettuali riguardanti la realizzazione di interventi di potenziamento della *resilienza cyber* delle Pubbliche Amministrazioni, finalizzati ad irrobustire le infrastrutture e i servizi digitali del Sistema Paese nonché migliorare le competenze specialistiche necessarie e a garantire adeguati livelli di cyber resilienza, realizzando un percorso virtuoso di gestione del rischio cyber che prevede:
 - il finanziamento per la realizzazione di un censimento dei livelli di maturità della postura di sicurezza delle PA;
 - il finanziamento per la realizzazione di interventi di potenziamento dell'organizzazione, dei processi e delle procedure per la gestione del rischio cyber nella PA;
 - il finanziamento per la realizzazione di un piano programmatico di potenziamento delle capacità cyber a favore del personale in modo da rafforzare il percorso di trasformazione digitale sicura della PA

Preso atto che

- con nota prot. n. 22766 del 05/04/2024 e successiva nota di integrazione n. 24174 del 11/04/2024, Città Metropolitana di Genova ha manifestato all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale l'interesse a partecipare, presentando il progetto denominato “Cyber-CMGE” per un importo complessivo pari a euro 1.345.753,31 (CUP D41B20001480006), coinvolgendo i seguenti comuni del territorio: Borzonasca, Camogli, Campomorone, Carasco, Casarza Ligure, Casella, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Cogorno, Crocefieschi, Gorreto, Lavagna, Lorsica, Mele, Montoggio, Ne, Orero, Pieve Ligure, Portofino, Rapallo, Recco, Ronco Scrivia, Rovegno, Santa Margherita Ligure, Santo Stefano d'Aveto, Savignone, Sestri Levante, Vobbia;
- ACN ha trasmesso, con PEC acquisita al Protocollo Generale n. 44690 del 12/07/2024, la determina di ammissione di Città Metropolitana di Genova alle successive fasi della procedura di aggiudicazione;
- ACN ha comunicato, con PEC acquisita al Protocollo Generale n. 57411 del 25/09/2024, che Città Metropolitana di Genova è stata ammessa al finanziamento, essendo il suo progetto classificato 8° su 79 proposte (escludendo le proposte parzialmente finanziate e le proposte non ammesse alla selezione), e contestualmente ha trasmesso la determina di concessione del finanziamento di euro 1.345.753,31 per la realizzazione del progetto



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Decreto del Sindaco metropolitano

Direzione Sviluppo economico e provveditorato

presentato “Cyber-CMGE”, richiedendo la sottoscrizione dell’Atto d’Obbligo per dare seguito all’attuazione del progetto;

Considerato che:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, prevede tra le funzioni fondamentali delle città metropolitane la “promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano”;
- Città Metropolitana di Genova ha già avviato da tempo un percorso finalizzato all’implementazione delle misure necessarie a garantire la Cyber Security dell’Ente e che intende implementare e rafforzare ulteriormente tali misure;
- Città Metropolitana di Genova in qualità di Area Vasta ha all’interno della sua mission il supporto e la diffusione delle buone pratiche, anche in tema di servizi digitali, agli Enti presenti nel proprio territorio.

Visto il Bilancio di previsione 2024 - 2026 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2023;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell’8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Visto il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ed in particolare il principio di competenza finanziaria applicato alle entrate;

Richiamato il Regolamento della Contabilità Armonizzata approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 34/2021 (che ha abrogato, contestualmente, il previgente Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale 53/54423 del 28 settembre 2000 e sue successive modifiche et integrazioni) e, in particolare, l’articolo 12 “accertamento dell’entrata”;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dell’ente e che si procederà con appositi provvedimenti agli affidamenti necessari alla realizzazione dell’intervento, assumendo i relativi impegni di spesa sulla base del finanziamento riconosciuto dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, previa variazione di bilancio;

Dato atto che l’istruttoria del presente atto è stata svolta da Flavio Rossi, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell’azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell’articolo 147-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta in attuazione del piano anticorruzione della Città Metropolitana di Genova e ai sensi dell’art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto al presente procedimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Decreto del Sindaco metropolitano

Direzione Sviluppo economico e provveditorato

267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, e dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Considerato che la proposta del presente decreto è stata esaminata nella seduta del Coordinamento dei Consiglieri Delegati del 09/10/2024.

DISPONE

1. di autorizzare la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo tra Città Metropolitana di Genova e Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), sulla base dello schema ALLEGATO A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Responsabile per la Transizione Digitale di sottoscrivere l'Atto d'Obbligo, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali;
3. di dare atto che l'ufficio per la transizione al digitale provvederà all'attuazione del progetto avvalendosi degli altri uffici dell'ente da coinvolgere per le attività di competenza e con le competenze professionali necessarie.

Approvato e sottoscritto
II VICE SINDACO METROPOLITANO
Antonio Segalerba
con firma digitale

AVVISO PUBBLICO n. 08/2024

per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber dei grandi Comuni, dei Comuni capoluogo di Regione, delle Città Metropolitane, delle Agenzie regionali sanitarie e delle Aziende ed enti di supporto al Servizio Sanitario Nazionale, delle Autorità di sistema portuale, delle Autorità del Bacino del Distretto idrografico e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente a valere sul

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA,

Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5

“Cybersecurity”

M1C1I1.5

ALLEGATO C – ATTO D'OBBLIGO

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M1C1
“DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.” –
INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY”**

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DALL’AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE PER IL PROGETTO**

– CUP _____

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, e, in particolare, l’art. 12 secondo cui la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, con particolare riferimento all'articolo 11, comma 2 bis, ai sensi del quale *“Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;
- decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, con particolare riferimento all'art. 5-bis;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”*;

- il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante *“Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”*;
- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all’ENISA, l’Agenzia dell’Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 (*«regolamento sulla cybersicurezza»*);
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 con particolare riferimento all'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- la Delibera del Comitato per la programmazione economica (CIPE) del 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti da parte del Ministero dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; il comma 1043 del medesimo articolo 1, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del NGEU, il Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, come modificato dal Regolamento (UE) 435 del 27 febbraio 2023;
- il decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* come in ultimo modificato dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per*

l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», che definisce percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento di profili tecnici e gestionali necessari alle finalità del PNRR, tra cui la cybersicurezza;
- l'art. 47 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 che ha previsto il rispetto di specifiche clausole negli affidamenti di procedure PNRR in tema di Pari opportunità di genere e generazionali, e il successivo le successive Linee guida “Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC” adottate con decreto interministeriale del 7 dicembre 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche “PNRR”) - presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 - e, in particolare, le indicazioni contenute relativamente al raggiungimento di Milestone e Target;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Trasmissione alle Amministrazioni centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”, così come aggiornata con circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 ed errata corrige del 24 ottobre 2022;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 31 dicembre 2021, n. 33, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2021, recante *"Individuazione delle categorie di beni, sistemi e servizi ICT destinati ad essere impiegati nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, in attuazione dell'articolo 1, comma 6, lettera a), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133"*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 21 giugno 2022, n. 27, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR"*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, del 18 gennaio 2022, n. 4, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative"*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 24 gennaio 2022, n. 6, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR"*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 10 febbraio 2022, n. 9, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, 29 aprile 2022, n. 21, recante *"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC"*;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori modifiche urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, del 4 luglio 2022, n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 26 luglio 2022, n. 29, recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, dell'11 agosto 2022, n. 30, recante *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*, con la quale sono state emanate le *“Linee guida di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”*, come aggiornate con circolare del 14 aprile 2023, n. 16 e circolare 15 settembre 2023, n. 27 recante l'adozione della Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 13 marzo 2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo ed il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;
- i principi trasversali previsti dal paragrafo 5.2.1. del PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla *“Approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”*;
- la Misura M1, Componente C1, Investimento 1.5 del PNRR;
- il target M1C1-19, in scadenza al T4 2024: *“Supporto all'aggiornamento delle misure di sicurezza – attivazione di 50 strutture di sicurezza adeguate entro dicembre 2024”*;

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’Amministrazione Digitale”*;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante *“Cybersicurezza”*;
- il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante *“Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale”*, che prevede l’istituzione dell’Agenzia a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;
- l’articolo 7, comma 1, lettere m) e n), del suddetto d.l. n. 82 del 2021 che hanno attribuito all’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale tutte le funzioni in materia di cybersicurezza già attribuite all’Agenzia per l’Italia digitale e i compiti di cui all’articolo 33-septies, comma 4, del decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, nonché la responsabilità di sviluppare *“capacità nazionali di prevenzione, monitoraggio, analisi e risposta, per prevenire e gestire gli incidenti di sicurezza informatica e gli attacchi informatici [...]”*;
- l’articolo 7, comma 1, lettera t), del suddetto d.l. n. 82 del 2021 che individua l’Agenzia quale autorità che *“promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell’Unione Europea e internazionali, anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nazionali, nel campo della cybersicurezza nazionale e dei correlati servizi applicativi [...]”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2021, concernente la *“Definizione dei termini e delle modalità del trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale”*, con il quale il Governo ha definito in favore dell’Agenzia il trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione anche di natura classificata dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS);
- l’Accordo stipulato, in data 14 dicembre 2021, tra l’Agenzia e il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell’*“Investimento 1.5”*, registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2022 al n. 95, e modificato dall’atto aggiuntivo del 14 luglio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2023 al n. 2425.

- l'atto di organizzazione ACN protocollo n. 1776 del 1° marzo 2022, avente per oggetto *“Adozione del modello organizzativo dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l’attuazione dell’Investimento 1.5 recante “Cybersicurezza” Missione 1, Componente 1, del PNRR e individuazione del personale incaricato a svolgere le funzioni e i compiti delegati all’Agenzia, in qualità di Soggetto attuatore dell’investimento, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale”*, e le successive determine ACN prot. n. 12011 del 16 settembre 2022 e n. 25549 del 9 ottobre 2023;
- la Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e il relativo Piano di Implementazione (di seguito anche *“Piano”*) che definiscono come pianificare, coordinare e attuare misure tese al potenziamento del livello di maturità delle capacità cyber della Pubblica Amministrazione, assicurando una trasformazione digitale sicura e resiliente. In particolare:
 - la Misura #14 della Strategia Nazionale di Cybersicurezza, volta a coordinare interventi di potenziamento delle capacità di identificazione, monitoraggio e controllo del rischio cyber nella Pubblica Amministrazione per la messa in sicurezza dei dati e dei servizi dei cittadini.
- il Sistema di Gestione e Controllo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri che illustra la struttura organizzativa, gli strumenti operativi e le procedure definite per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo degli interventi previsti nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del DTD, tra cui l’investimento 1.5 *“Cybersecurity”*;
- le Linee guida per i Soggetti Attuatori versione 3 del 06 marzo 2023 adottate dall’Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale, Amministrazione Centrale titolare per l’investimento 1.5;
- le circolari emanate dall’Unità di Missione PNRR del DTD e, in particolare, la Circolare n. 1 *“Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento”*, la circolare n. 2 *“Tutela della sana gestione finanziaria –Indicazioni ai fini dell’attuazione degli interventi”*, la circolare n. 3 *“Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR”*, la circolare n. 5 *“Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi”*.
- il Manuale Operativo di cui alle Linee guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici emanato dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale pubblicati sul sito istituzionale www.acn.gov.it;

VISTI ALTRESI’

- la determina n. _____ del _____ 2024 con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico, avente ad oggetto *“Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber dei grandi Comuni, dei Comuni capoluogo di*

Regione, delle Città Metropolitane, delle Agenzie regionali sanitarie e delle Aziende ed enti di supporto al Servizio Sanitario Nazionale, delle Autorità di sistema portuale, delle Autorità del Bacino del Distretto idrografico e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C1I1.5”;

- la ricezione delle proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative al momento disponibili, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore dell'intervento, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- la Scheda di Progetto ammessa a finanziamento, firmata dal Soggetto titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/dal Legale Rappresentante del Soggetto richiedente, che ha ulteriormente dettagliato il progetto proposto;
- la determina n. ____ del ____ 2024 adottata dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale con la quale sono state individuate le proposte progettuali ammesse al finanziamento e dei Soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso pubblico, approvato con la determina n. ____ del ____ 2024;
- che l'articolo 11, comma 2-bis della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 impone l'identificazione del CUP pena nullità dell'Atto;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse finanziarie con la stipula di un Atto d'Obbligo;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

il Soggetto proponente (*indicare denominazione Amministrazione*) _____,
CF/P.IVA _____, con sede legale in Via/Piazza, _____
n. _____, cap. _____, tel. _____,
posta elettronica certificata (PEC) _____, in
persona del Soggetto titolare del potere di impegnare l'Amministrazione (*nome e cognome del Soggetto firmatario*) _____,
nato/a _____ prov. (____), il _____, CF _____,
documento d'identità n. _____, rilasciato da _____ in
data _____, scadenza _____;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara di aver preso visione della determina prot. n. ____ del ____ 2024 adottata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'individuazione delle proposte progettuali ammesse al finanziamento e dei Soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso pubblico (nel prosieguo "Avviso"), di cui questo atto è parte integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara altresì, di accettare, in qualità di **Soggetto attuatore dell'intervento**, il finanziamento concesso a valere sul PNRR, Missione M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A." Componente 1 Investimento 1.5, fino ad un **importo massimo di euro** _____/___ (_____/___), destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato e allegato al presente atto, dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati.

Articolo 2 - Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'Atto d'Obbligo

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna a dare piena attuazione alle attività previste nella Scheda di Progetto, nel rispetto delle tempistiche indicate nel cronoprogramma, e ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano sulle tempistiche attuative e di spesa, relazionando al Soggetto attuatore dell'Investimento sugli stessi e mettendo in atto tutte le azioni necessarie a mitigarne i rischi.
2. Nel caso di interventi ex novo, le attività indicate nella Scheda di Progetto dovranno essere avviate entro 30 giorni lavorativi a partire dalla data di trasmissione del presente Atto all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, salvo eventuali tempistiche migliorative proposte. In tal caso, il Soggetto attuatore dell'intervento dovrà provvedere a comunicare tempestivamente, e comunque nel rispetto dei termini massimi individuati dall'Avviso, al Soggetto attuatore dell'Investimento della data di avvio del progetto.
3. Le attività previste dalla Scheda di Progetto dovranno essere realizzate nel rispetto del cronoprogramma presentato e completate entro la data ivi indicata. Per completamento degli interventi si intendono anche gli adempimenti connessi alla rendicontazione, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso. Eventuali modifiche dovranno essere approvate con le modalità di cui all'art. 8 del presente Atto, fermo restando che gli interventi dovranno comunque concludersi nel rispetto delle tempistiche indicate nell'Avviso.

Articolo 3 - Obblighi del Soggetto attuatore dell'intervento

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara di obbligarsi alla realizzazione dell'intervento progettuale proposto, in conformità alle modalità e ai termini previsti nell'Avviso e nella

Scheda di Progetto e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente anche se non espressamente richiamata.

2. Il Soggetto attuatore dell'intervento, in particolare, si impegna a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e secondo la Circolare n. 1 dell'Unità di Missione del 11.07.2022 "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento", in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- rispettare, ove applicabili, le condizioni prescrittive necessarie all'assolvimento del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- rispettare la normativa applicabile in tema di trattamento dei dati personali, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- rispettare, ove applicabili, le misure a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 47 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- rispettare le norme europee e nazionali applicabili in ambito di tutela dei soggetti diversamente abili;
- rispettare i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

- garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- dare piena attuazione alle attività previste nella Scheda di Progetto ed avviare tempestivamente le attività progettuali entro i termini previsti dall'Avviso per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, e provvedere alla comunicazione tempestiva all'Agenzia della data d'avvio del progetto;
- rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Agenzia;
- adottare, ove disponibile, il sistema informatico utilizzato dall'Agenzia, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite;
- collaborare, rendendo disponibili i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano la partecipazione al conseguimento degli obiettivi dell'intervento, al fine di garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con le informazioni richieste per il monitoraggio progettuale (ad es. tracciato del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS) e, ove richiesto, nel sistema informativo e gestionale adottato dall'Agenzia nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite);
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Agenzia;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Agenzia sugli stessi;
- sottoporre all'Agenzia le eventuali modifiche al progetto - che non potranno essere di carattere sostanziale in aderenza con le modifiche progettuali ammesse dal Codice dei Contratti Pubblici - corredate da adeguate motivazioni;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso a procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso diretto ad esperti esterni dell'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina europea e nazionale nonché alle eventuali specifiche circolari che potranno essere adottate dall'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento;

- rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP), dei progetti di propria competenza e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione del progetto e degli interventi;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Agenzia, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Agenzia;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, e degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti;
- assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'articolo 3, della legge 3 agosto 2016, n. 136 e prevedere una modalità di gestione finanziaria che sia conforme alle disposizioni del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- alimentare, ove richiesto, i dati in Sistema di Gestione Progetti (SGP) relativamente a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari secondo le procedure ed i manuali che saranno forniti all'atto della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo di accettazione del contributo;
- conservare - nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs. 82/2005 e dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 - la documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, devono essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Agenzia, dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento, dell'Ispettorato generale per il PNRR del MEF, dall'Unità

di Audit, della Commissione europea, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

- autorizzare la Commissione, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Agenzia, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 2021;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla stessa Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, in qualità di Soggetto Attuatore dell'Investimento in raccordo con l'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, trasmettendo anche tramite sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto legge n. 77 del 2021, convertito con legge n. 108/2021;
- inoltrare le Richieste di pagamento all'Agenzia con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Agenzia;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Agenzia riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- rendere nota l'origine del finanziamento indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation EU e garantirne visibilità riportando in tutta la documentazione di progetto l'emblema dell'Unione Europea e utilizzando la dicitura "Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – PNRR M1C1 – Investimento 1.5" e fornire un'adeguata diffusione e

promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- reimpiegare per finalità sociali gli eventuali proventi derivanti dalla gestione diretta o indiretta del bene finanziato nell'ambito del presente Avviso e/o da qualunque utilizzo economico e/o commerciale dello stesso;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Agenzia sull'eventuale avvio e andamento di procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto del progetto finanziato;
- comunicare le irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dall'Agenzia, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (EU) 2021/2041;
- garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e controlli richiesti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dall'Unità di Missione, dall'Ispettorato Generale per il PNRR, dall'Unità di Audit, dalla Commissione Europea, dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO), nonché eventualmente delle competenti autorità giudiziarie nazionali.

Articolo 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna a seguire le procedure di rendicontazione delle spese nel rispetto del quadro economico-finanziario e del cronoprogramma approvato, nelle modalità e tempistiche previste dall'Avviso e dal Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"* dell'Agenzia.
2. Nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna a rispettare quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione centrale Titolare dell'intervento.
3. Il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna altresì a garantire di essere in possesso di una Contabilità Speciale correttamente profilata sull'Investimento 1.5 e/o di un Conto di Tesoreria da utilizzare per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.
4. Al fine di garantire il monitoraggio delle attività e il rispetto delle tempistiche di programmazione, il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna a rispettare le disposizioni contenute, nel Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti"*

attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici” dell’Agenzia, in conformità alle disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) dell’Amministrazione centrale titolare della misura PNRR in oggetto e a fornire la necessaria collaborazione ai fini della registrazione sul sistema informativo adottato dall’Amministrazione centrale dei dati relativi a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l’attuazione dell’intervento, inclusi i giustificativi di spesa e di pagamento, per consentire l’espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 e dell’art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021.

5. Il Soggetto attuatore dell’intervento, pertanto, dovrà inoltrare nelle modalità di cui al Manuale Operativo di cui alle *“Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici”* dell’Agenzia, la rendicontazione dettagliata di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi e da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento del progetto e il contributo dello stesso nel perseguimento di target e milestone dell’Investimento, come specificatamente indicata nell’Avviso e nel Manuale Operativo di cui alle *“Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici”*.
6. Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore dell’intervento, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e dell’Amministrazione centrale titolare. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell’Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.
7. Il Soggetto attuatore dell’intervento si impegna a:
 - a. collaborare e a fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni che potranno essere richiesti nelle diverse fasi di verifica sulla regolarità e ammissibilità delle spese presentate nonché sulla riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
 - b. facilitare le verifiche dell’Ufficio competente per i controlli del Soggetto attuatore dell’investimento, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
 - c. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell’articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021.

Articolo 5 - Procedura di pagamento al Soggetto attuatore dell'intervento

8. Le procedure di pagamento al soggetto attuatore dell'intervento seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso e nel Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"*.

Articolo 6 - Variazioni del progetto

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento può proporre variazioni alla Scheda di Progetto nelle modalità e nei termini previsti nel Manuale Operativo di cui alle *"Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici"*.
2. Eventuali richieste di modifica al progetto ammesso a finanziamento dovranno:
 - non dovranno comportare una modifica sostanziale in relazione alla tipologia/natura del progetto e dei singoli interventi;
 - dovranno garantire il rispetto di finalità, obiettivi, risultati attesi valutati in sede di ammissione al finanziamento;
 - dovranno essere conformi alla normativa di riferimento;
 - non dovranno risultare incoerenti con la data di avvio effettivo delle attività comunicata, salvo giustificazioni specifiche che saranno oggetto di valutazione caso per caso da parte dell'Agenzia;
 - non dovranno riguardare una rimodulazione delle attività del cronoprogramma tali da prevedere un posticipo della conclusione di quest'ultime oltre il tempo massimo previsto per la conclusione dei progetti (dicembre 2025);
 - potranno riguardare una rimodulazione delle attività finanziarie con le relative motivazioni nel rispetto degli interventi già approvati nella Scheda di Progetto e in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida;
 - qualora abbiano ad oggetto modifiche temporali nello svolgimento delle attività illustrate nella Scheda di Progetto, dovranno essere corredate da un cronoprogramma dettagliato delle variazioni proposte con il relativo Gantt.
3. Le richieste di modifica dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Agenzia.
4. L'Agenzia si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
5. L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto Attuatore dell'intervento ogni eventuale chiarimento e documentazione integrativa utile ai fini della valutazione della richiesta, che dovrà essere presentata perentoriamente entro il termine comunicato dalla stessa Agenzia.

6. Le eventuali modifiche approvate alla Scheda di Progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

Articolo 7 - Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

Articolo 8 - Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore dell'intervento, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, a recuperare e restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore dell'intervento è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 9 - Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore dell'intervento accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 10 - Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - Atto d'obbligo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) pnr@pec.acn.gov.it, con l'indicazione nell'oggetto "Avviso Pubblico n. 08/2024 – Atto d'obbligo – nome Soggetto destinatario", del documento firmato digitalmente dal Soggetto attuatore dell'intervento;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;

- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.
3. Il Responsabile del Progetto, individuato dal Soggetto attuatore dell'intervento, è _____, mail _____, tel. _____. Eventuali modifiche circa i contatti del Responsabile del Progetto e/o riguardanti l'individuazione di un nuovo Soggetto Responsabile potranno essere comunicate a mezzo di posta elettronica e non comportano alcuna modifica del presente Atto.

Articolo 11 - Efficacia e durata

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore dell'intervento, decorre dalla data di trasmissione dello stesso al Soggetto attuatore dell'investimento.
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Luogo e data

Nominativo e firma



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Sviluppo economico e provveditorato

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine al parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Genova li, 08/10/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
(MAURIZIO TORRE)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 49 1° comma e 147bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267
Direzione Risorse

Proponente: Direzione Sviluppo economico e provveditorato

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E L'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA
NAZIONALE (ACN) PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA PNRR 1.5 "
CYBERSECURITY" (CUP) D41B20001480006**

Il presente provvedimento produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Genova li, 11/10/2024

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(SILVIA FABRIS)
con firma digitale**